



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 15 febbraio 2024 al 19 febbraio 2024

Rassegna Stampa

17-02-2024

IL COMUNE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/02/2024	43	Addio a Carullo, il ricordo del figlio «Maestro di vita» = Carullo, il ricordo del figlio «Ci ha insegnato a essere liberi» <i>C.c</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	16/02/2024	6	Morto a 75 anni Antonio Carullo giurista e prof dell' Università <i>Redazione</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	16/02/2024	7	Morto al tennis il giurista Carullo <i>L.i.p</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/02/2024	51	Malore al tennis, muore Carullo «Professionista euomo di valore» = Morto Antonio Carullo Addio allo studioso che amava il diritto Patuelli: «Grave perdita» <i>Gilberto Dondi</i>	5

IL COMUNE WEB

bolognatoday.it	16/02/2024	1	Malore improvviso, è morto il Prof. Antonio Carullo <i>Redazione</i>	7
-----------------	------------	---	---	---

CRONACA

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/02/2024	68	La città piange Carullo L`ultimo saluto al prof «Ci rivedremo lassù» <i>Nicoletta Barberini Mengoli</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/02/2024	51	La famiglia: «Una persona autorevole, ma anche giocosa <i>Nicoletta Barberini Mengoli</i>	10

Il professore morto a 75 anni

Addio a Carullo, il ricordo del figlio «Maestro di vita»

Servizio a pagina 11

Carullo, il ricordo del figlio «Ci ha insegnato a essere liberi»

Gherardo ha tracciato un ritratto del padre Antonio, morto a 75 anni, durante la cerimonia in Archiginnasio

«Lasciava molto spazio alle decisioni, senza mai essere assente, affinché noi cresciamo come ritenevamo opportuno. Papà ci ha responsabilizzato, ma lasciandoci sempre i nostri spazi, nonostante la sua persona potesse sembrare ingombrante. Era sempre pronto ad ascoltare, se avevamo dei consigli o delle domande. Forse quello che ci ha guidato di più nella nostra crescita è stata la sua curiosità, ci ha insegnato a non fermarci mai». Il figlio di Antonio Carullo, Gherardo, l'ha ricordato così durante la cerimonia di ieri pomeriggio nella Cappella dei Bulgari in Archiginnasio. Al suo fianco, la madre Annalisa e la sorella Giuditta. Il professore e avvocato, tra i massimi esperti di diritto amministrativo in Italia, è scomparso all'età di 75 anni colto da un malore mentre giocava a tennis. Tanti colleghi dell'Alma Mater e del foro si sono stretti alla famiglia del docente.

«Come figli, siamo stati portati a seguire le sue orme - ha aggiunto Gherardo -, devo dire con grande gioia e sono certo che lui sia molto orgoglioso di questo. È stato un grandissimo padre e un grandissimo professore nella vita privata».

«Sono qui oggi (ieri, ndr) - così il sindaco Matteo Lepore - per portare l'abbraccio e il cordoglio della città alla sua famiglia e a tutti gli allievi, gli amici, i colleghi. Per noi è una perdita enorme, credo che ogni qualvolta salutiamo una persona che così giovane è entrata nell'Alma Mater, ci viene in mente quello che è il ruolo storico della nostra città. Ovvero crescere generazioni di studenti e docenti che avranno il compito di lasciare come testimonianza ed eredità altrettante generazioni che costruiranno il sapere di Bologna. Salutiamo un cittadino, un amico e una persona a cui tutti quanti

portavamo un grande rispetto».

Al cordoglio si è unito anche il prorettore dell'ateneo Roberto Vecchi: «Il professor Carullo ha illuminato con la sua intensa attività di illustre studioso l'ambito del diritto amministrativo e pubblico. Il decesso di un collega ci fa sentire più fragili e smarriti. Tuttavia - ha aggiunto - se pensiamo che come professori abbiamo il grande privilegio e la responsabilità di raccogliere e lasciare le tracce di un'eredità, questo allevia la difficoltà del momento e ci riunisce come parti di un tutto che siamo». Le esequie si terranno oggi alle 10,30 nella chiesa di San Bartolomeo e Gaetano, in Strada Maggiore 4.

C. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORDOGLIO

**Il sindaco Lepore:
«Grande maestro,
una perdita enorme
per la nostra città»
Oggi i funerali**



La cerimonia nella Cappella dei Bulgari in Archiginnasio e, a destra, Gherardo Carullo durante il ricordo del padre Antonio



Peso: 33-1%, 43-40%

Morto a 75 anni Antonio Carullo giurista e prof dell'Università

Lutto nel mondo accademico e forense. È morto a 75 anni a Bologna Antonio Carullo, noto amministrativista. Il professore è morto per un malore, mentre si trovava al circolo del tennis dei Giardini Margherita, mercoledì sera. «Con Antonio Carullo — dice il sindaco Matteo Lepore — se ne va uno dei più importanti studiosi di diritto amministrativo del nostro Paese. Docente ed avvocato, ha dedicato tutta la sua vita allo studio e all'insegnamento, rappresentando per molti studenti e per tutta la comunità universitaria un importante punto di riferimento. Esprimo le più sentite condoglianze a

nome mio e del Comune di Bologna alla moglie Annalisa Lubich, alla famiglia, ai colleghi e a tutta la comunità dell'Alma Mater». Carullo aveva difeso alla Corte dei Conti gran parte dei consiglieri regionali coinvolti dallo scandalo delle «spese pazze». Professore ordinario dal 1980 di Diritto amministrativo e di Diritto processuale amministrativo dell'Università di Ferrara, era stato poi titolare della cattedra di Diritto pubblico dell'economia dell'Alma Mater e di Scienze dell'amministrazione all'Università di Venezia Cà Foscari. Docente di Diritto pubblico e del corso di Diritto dei Mercati e delle

società pubbliche nella Scuola di Economia dell'Università di Bologna fino al 2016, è stato titolare della cattedra di Diritto amministrativo nella Scuola di Giurisprudenza dal 2016 al 2018. Ha scritto decine di pubblicazioni, dai manuali alle monografie che rappresentano punti fondamentali nello studio del diritto amministrativo.

Era al circolo tennis

Giurista

Il professor
Antonio
Carullo,
morto
mercoledì
sera



Peso:10%

Morto al tennis il giurista Carullo

Un malore fatale durante una partita di tennis: è morto a 75 anni l'avvocato Antonio Carullo, uno dei massimi esperti in Italia di diritto amministrativo.

Alla professione ha sempre affiancato l'attività accademica. All'Alma Mater è stato titolare, fra le altre, delle cattedre di Diritto pubblico dell'Economia e di Diritto amministrativo nella Scuola di Giurisprudenza, direttore del dipartimento di Discipline giuridiche dell'Economia e dell'Azienda dal 1994 al 2009. «Con Antonio Carullo - ha

scritto il sindaco Matteo Lepore - se ne va uno dei più importanti studiosi di diritto amministrativo del nostro Paese. Ha dedicato tutta la sua vita allo studio e all'insegnamento, rappresentando per molti studenti e per tutta la comunità universitaria un importante punto di riferimento».

— **I.L.P**

Antonio
Carullo, 75 anni
docente
e avvocato
di diritto
amministrativo



Peso:8%

Malore al tennis, muore Carullo «Professionista e uomo di valore»

Servizi a pagina 11

Morto Antonio Carullo Addio allo studioso che amava il diritto Patuelli: «Grave perdita»

Docente dell'Alma Mater e avvocato amministrativista, aveva 75 anni. È stato colto da un malore mentre giocava a tennis ai Giardini Margherita. Il presidente dell'Ordine, Peccenini: «Grande dolore». Il cordoglio di Lepore

La notizia, giunta come un fulmine a ciel sereno, ha lasciato tutti sgomenti e addolorati. Antonio Carullo, tra i più importanti studiosi italiani di diritto amministrativo, è morto l'altra sera, colto da un malore improvviso mentre giocava a tennis ai Giardini Margherita. Già professore ordinario all'Alma Mater e avvocato con studio in Strada Maggiore, aveva 75 anni. Lascia la moglie Annalisa Lubich e i figli Gherardo e Giuditta, entrambi avvocati come il padre. I tanti amici e colleghi dell'ateneo e del foro sono rimasti letteralmente sconvolti. **Oggi**, dalle 14,30 alle 15,30, l'Alma Mater gli renderà omaggio nella cappella dei Bulgari, nell'Archiginnasio. All'attività accademica, a cui teneva tantissimo e con cui aveva formato generazioni di allievi, Carullo affiancava appunto quella di avvocato e nella vicenda delle 'spese pazze' aveva difeso con successo gran parte dei consiglieri regionali davanti alla Corte dei Conti. «È una grave perdita – dice Anto-

nio Patuelli, presidente dell'Abi e de 'La Cassa di Ravenna' –, Antonio era uno sportivo, il tennis era il suo passatempo prediletto assieme alla barca a vela. Poi naturalmente c'era l'aspetto accademico e professionale, dove Antonio eccelleva ed era un punto di riferimento a livello nazionale. Io ho sperimentato la sua grande preparazione in una occasione, quando ci eravamo rivolti a lui con la mia banca, avendone grande soddisfazione».

Professore ordinario all'università di Ferrara, Carullo era stato poi titolare della cattedra di Diritto pubblico dell'Economia dell'Alma Mater e di Scienze dell'amministrazione all'Università di Venezia. Dal 2016 al 2018 aveva insegnato Diritto amministrativo nella Scuola di Giurisprudenza dell'Unibo. Tuttora teneva lezioni alla Spisa, la scuola di specializzazione di diritto amministrativo. Carullo ha scritto decine di pubblicazioni, dai manuali alle monografie, che rappresentavano contributi fondamentali.

«L'avevo visto di recente a teatro – aggiunge Patuelli –, era in gran forma, un uomo di fine ironia e cultura. Sono addolorato, ho perso un amico. Mi spiace molto per Annalisa, mi stringo alla famiglia».

«**Con Antonio** Carullo se ne va uno dei più importanti studiosi di diritto amministrativo del nostro Paese – dice il sindaco Matteo Lepore –. Ha dedicato tutta la sua vita allo studio e all'insegnamento, rappresentando per molti studenti e per la comunità universitaria un importante punto di riferimento. Esprimo le più sentite condoglianze a nome mio e del Comune alla moglie Annalisa Lubich, alla famiglia, ai colleghi e all'Alma Mater».



Peso: 41-1%, 51-65%

«Antonio Carullo era uno dei più importanti colleghi e professori di diritto amministrativo – chiude Flavio Peccenini, presidente dell'Ordine degli avvocati –. Siamo molto addolorati. Una persona squisita e preparatissima, oltre che per me un grande amico». Le esequie si terranno sabato 17 alle 10,30 nella chiesa di San Bartolomeo e Gaetano in Strada Maggiore 4.

di **Gilberto Dondi**

IL RICORDO
Oggi l'Unibo gli
renderà omaggio
in Archiginnasio
Sabato i funerali
nella chiesa di San
Bartolomeo e Gaetano



Antonio Carullo, professore di diritto amministrativo e avvocato, aveva 75 anni

Le parole dell'amico

«GRANDE PROFESSIONISTA»



«**Amava lo sport e la cultura»**

Il presidente dell'Abi

«Avevo visto di recente Antonio a teatro – dice Antonio Patuelli, presidente dell'Abi –, era in gran forma, un uomo di fine ironia e cultura. Ho perso un amico, sono addolorato».



Peso: 41-1%, 51-65%

Malore improvviso, è morto il Prof. Antonio Carullo

Se ne va uno dei più importanti studiosi di diritto amministrativo del nostro Paese

REDAZIONE



QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE WHATSAPP DI BOLOGNATODAY

Un improvviso malore mentre giocava a tennis ha stroncato il Prof Antonio Carullo, 75 anni. Se ne va così uno dei più importanti studiosi di diritto amministrativo del nostro Paese.

"ocente ed avvocato, ha dedicato tutta la sua vita allo studio e all'insegnamento, rappresentando per molti studenti e per tutta la comunità universitaria un importante punto di riferimento.

In lutto il mondo universitario bolognese e non solo. Messaggio di cordoglio anche da Palazzo D'Accursio. "Esprimo le più sentite condoglianze a nome mio e del Comune di Bologna alla moglie Annalisa Lubich, alla famiglia, ai colleghi e a tutta la comunità dell'Alma Mater.", ha scritto in una nota il sindaco Matteo Lepore.

Una lunga carriera tra foro e Ateneo

Carullo è stato Professore ordinario dal 1980 nell'Università degli Studi di Ferrara della cattedra di Diritto Amministrativo e della cattedra di Diritto Processuale Amministrativo (Facoltà di Giurisprudenza) dell'Università di Ferrara.

Già titolare della cattedra di Diritto Pubblico dell'Economia presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna e di quella cattedra di Scienze dell'amministrazione presso Università di Venezia, Cà Foscari.

E' stato titolare della cattedra di Diritto Pubblico e del corso di Diritto dei Mercati e delle Società Pubbliche nella Scuola di Economia, Management e Statistica dell'Università di Bologna fino al 2016.

E' stato titolare del corso in Urbanistica, pianificazione ed edilizia privata presso la Scuola di Specializzazione per le professioni legali "E. Redenti" (Università di Bologna).

E' stato anche Professore titolare della cattedra di Diritto Amministrativo nella Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Bologna e del corso Diritto dei Contratti Pubblici: lavori forniture e servizi presso la Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica (SPISA - Università di Bologna) e del corso di Diritto Amministrativo 2 presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali "E. Redenti" (Università di Bologna).

Ha fatto parte della Giunta del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

E' stato Vice Presidente della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, ex art. 27 della Legge n. 241/90, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (dal 1991 al 1994).

E' stato Direttore del Dipartimento di Discipline Giuridiche dell'Economia e dell'Azienda dell'Università di Bologna (dal 1994 al 2009).

E' stato Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Diritto, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna (dal 2008 al 2012).

E' stato Coordinatore del Corso di Dottorato in Diritto dell'Economia e delle Relazioni industriali, indirizzo Law & Economics, afferente alla Scuola di Dottorato in Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna (fino al febbraio 2010).

E' stato Responsabile scientifico dell'Unità di ricerca PRIN 2009 (Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale) in tema di "Costituzione finanziaria, vincoli di bilancio e sistema delle autonomie territoriali" ed è stato Responsabile scientifico dell'Unità di ricerca PRIN 2007 sul tema de "Il mercato delle professioni (educative) non regolate", PRIN 1997 sul tema de "I mercati pubblici e la regolamentazione delle telecomunicazioni", e PRIN 1996 in tema di "Mercati pubblici europei e nazionali". Ha inoltre partecipato al programma di ricerca PRIN 2003 in tema "La tutela della fiducia: aspetti giuridici e giuridico-informatici".

E' stato Presidente della Commissione per l'Abilitazione Nazionale Scientifica - Settore concorsuale 12/D, Settore Scientifico Disciplinare Diritto amministrativo, per Professori Universitari Ordinari ed Associati (MIUR).

La città piange Carullo L'ultimo saluto al prof «Ci rivedremo lassù»

Monsignor Ottani: «La morte è una separazione provvisoria, non totale»
La basilica gremita si è stretta intorno alla famiglia in un commosso abbraccio

Musica, tanta musica di Mozart, e canti tra cui l'Ave Maria di Schubert hanno permeato ieri la basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano per l'ultimo saluto al professor Antonio Carullo. Una chiesa piena all'inverosimile, densa di una commozione autentica a conferma di quanto fosse stimato, ammirato e benvenuto dai rappresentanti delle Istituzioni, dai professionisti colleghi, dagli amici che lo hanno circondato per una vita intera. La moglie Annalisa che ha scelto le musiche, i figli Giuditta e Gherardo, i nipoti Ludovico e Lorenzo e i familiari attoniti e sconvolti da questa morte improvvisa, sono stati circondati da un affettuoso abbraccio corale.

La vera e profonda commozione di tutti i presenti ha rappresentato ciò che Antonio con la

sua positività, correttezza, allegria ha saputo conquistarsi. Non per niente nel retro della foto ricordo, data dopo le esequie, la famiglia ha scritto: «Settantacinque anni di corsa».

Una frase che testimonia la sua grande ed entusiastica voglia di vivere e di condividere con i suoi tutte le esperienze. Commoventi e dolcissime le letture di una lettera dell'Apostolo San Paolo fatta dai nipoti Ludovico e Lorenzo, che avevano soprannominato il nonno matto, colui che per gli altri era l'esimio professore.

Monsignor Stefano Ottani, nella sua omelia, lo ha così ricordato: «Preghiamo Dio perché metta il nostro fratello Antonio nel libro della vita. E davanti alla domanda del perché di questo dolore, la risposta è nelle parole di Gesù alla sua ultima cena, ossia che la morte è una separazione

provvisoria, non totale. Antonio ci è passato davanti, ha voluto precederci». Resta comunque la disperazione della moglie Annalisa che gli è sempre stata accanto nella sua voglia di vivere e di non perdere mai l'essenza degli avvenimenti, e dei figli che, nel ricordo commovente del papà, ne hanno sottolineato l'ironia e l'intelligenza, ma soprattutto la forza, il sostegno insostituibile che hanno ricevuto.

Tra i presenti anche molte generazioni di ex-studenti, oggi affermati professionisti, che devono a lui insegnamenti e consigli preziosi. E anche: Pier Ferdinando Casini, Paolo e Giovanni Salizzoni, Giorgio Cantelli Forti, Matteo Tamburini, Giorgio Forni, Vittoria Cappelli, Cecilia Matteucci, Ilaria Battistini, Tiziana Sassoli.

Nicoletta Barberini Mengoli

TRA I PRESENTI

Alla cerimonia hanno partecipato tra gli altri Casini, Cantelli Forti e i Salizzoni



Il funerale del professor Carullo nella basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano



Peso: 40%

Il professore lascia la moglie Annalisa e i figli Gherardo e Giuditta, entrambi avvocati come il padre

La famiglia: «Una persona autorevole, ma anche giocosa»

Antonio Carullo, professore ordinario di Diritto amministrativo della nostra Università, ci ha lasciato. Dotato di una personalità di spicco di alto livello professionale, ha sempre vissuto e partecipato anche agli eventi cittadini sui quali spesso veniva richiesto il suo parere. Era una persona dalle sfaccettature intellettuali diversificate che raggiungevano ogni campo.

Chi lo conosceva, lo apprezzava subito, perché quando usciva dal suo importante studio in Strada Maggiore, di livello nazionale, che condivideva con la figlia Giuditta, era un uomo che conquistava non solo con la sua innata allegria e simpatia, ma anche per i suoi molteplici interessi che condivideva sempre con la moglie Annalisa.

L'improvvisa scomparsa ha lasciato

tutti sconvolti e un vuoto incolmabile. I figli Giuditta e Gherardo con le rispettive famiglie erano uniti e sempre pronti a realizzare e condividere gli hobbies del papà.

«Era una persona autorevole – ricorda la famiglia – ma nello stesso tempo giocoso, sapeva sempre trovare una battuta arguta per tutto e per tutti. Un nonno presente che sapeva scherzare con i bambini e condividere con loro gli sport che amava».

Aveva tantissimi amici, molti dei quali ancora di quando era giovane. Sportivissimo: sciava, nuotava, andava in barca e giocava a tennis, purtroppo questa ultima partita al Circolo tennis gli è stata fatale.

Apprezzava la musica e seguiva i concerti delle Associazioni bolognesi, es-

sendo un buon conoscitore della musica classica; ma soprattutto amava viaggiare, da pochi mesi lui e la moglie, erano tornati dalla Colombia.

La curiosità è propria delle persone versatili ed intelligenti e in questo Antonio Carullo si distingueva: tutto era per lui occasione d'indagine e di approfondimento culturale, ovviamente sempre in condivisione con la sua famiglia e gli amici che riteneva indispensabili.

Nicoletta Barberini Mengoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 22%